



Camere di Commercio
Aziende Speciali e Partecipate

Roma, 16 gennaio 2015

In riferimento ai Protocolli d'intesa del 07 agosto 2014 e 10 dicembre 2014 tra Unioncamere e le organizzazioni sindacali: CGIL, CISL, UIL, **rileviamo la mancata comunicazione dell'incontro, alla nostra Organizzazione sindacale.**

Dopo un confronto diretto con i dipendenti camerale e quelli delle Aziende Speciali e partecipate delle Camere di Commercio, abbiamo rilevato **l'esigenza di partecipare e rappresentare i lavoratori** che in diverse Camere sono tutt'oggi in stato di agitazione per il blocco del contratto del Pubblico Impiego e gli effetti della conversione del Dlg 90/2014.

Considerando prioritario un accordo tra le parti affinché vengano tutelati i livelli occupazionali dei dipendenti camerale e NON, nella fase di Riorganizzazione delle singole Camere di Commercio e relativa tutela contrattuale, in riferimento ai protocolli suddetti, **Chiediamo:**

1. La partecipazione costante e permanente ai tavoli di confronto nazionale e regionali sul riordino del Sistema Camerale;
2. Quali sono le linee guida e i criteri di applicazione delle stesse;
3. Il monitoraggio nelle diverse sedi degli Accordi decentrati firmati tra le Amministrazioni e le RSU per tutelare i livelli occupazionali e salariali;
4. su quali presupposti giuridici si è proceduto all'accorpamento, alla chiusura di sedi decentrate, al taglio di servizi e al demansionamento in contraddizione con i protocolli stipulati che dovrebbero assicurare la maggiore omogeneità negli approcci di riforma;
5. di Evitare le ricadute negative sulla gestione ECONOMICA delle Risorse Umane nei Programmi pluriennali delle CCIAA, provocate dai tagli causati dalla riduzione imposta del Diritto annuale come ddl 90/2014;
6. l'integrazione totale e il riconoscimento del Pubblico Impiego del personale delle Aziende Speciali delle CCIAA, assunto con contratto privato per svolgere funzioni pubbliche (da Aziende della P.a.) e delle partecipate delle CCIAA;
7. di garantire e promuovere la trasparenza nelle Comunicazioni preventive e nelle **relazioni sindacali** come previsto dal CCNL tra **Amministrazioni, RSU, OOSS**, favorendo la collaborazione reciproca tra le parti e intervenendo laddove non viene esercitata con effetti formali sulle singole Amministrazioni ricidive;
8. di evitare le chiusure delle sedi Camerale DISTACCATE DELLE SINGOLE CCIAA, come uniformità condivisa dai singoli enti locali per favorire i presidi territoriali laddove non è salvaguardato il Pubblico servizio alla piccola e media impresa, attingendo ai finanziamenti europei per mantenere servizi e professionalità;
9. nei casi di trasferimento delle Funzioni da altri Enti pubblici alle CCIAA, che venga previsto ed effettuato contestualmente alle funzioni, il rispettivo trasferimento del personale addetto allo svolgimento delle stesse funzioni e le risorse necessarie;
10. nelle fasi di autoriforma delle CCIAA vengano valorizzate le competenze garantendo la continuità formativa al personale addetto affinché non vengano perse le eccellenze riconosciute anche all'estero nel personale camerale, necessarie a mantenere positivo il riflesso delle imprese italiane sia sul territorio nazionale che all'estero;
11. un immediato intervento da parte di Unioncamere che annulli gli atti prodotti in quelle camere che stanno operando nel cambiamento, venendo meno alle finalità stabilite con protocolli d'intesa.

Chiediamo pertanto l'internalizzazione di tutti i servizi con l'assunzione nel pubblico impiego di tutti i lavoratori con prevalente contratto privatistico che, a vario titolo, prestano la propria attività anche da decenni svolgendo le stesse funzioni dei lavoratori pubblici dipendenti.

USB - Camere di Commercio, Aziende Speciali e Partecipate